Art. 97-bis

Al fine di assicurare la continuità dei servizi turistici, nelle more di adozione del Piano operativo e del Piano strutturale, avviati con deliberazione C.C. n. 18 del 19.05.2018 e del Piano di Utilizzazione Aree Demaniali marittime ("P.U.A.D."), in corso di redazione, è in facoltà dei titolari di concessioni demaniali marittime per servizi alla balneazione, servizi turistico-balneari, o, comunque, dei titolari o gestori di servizi turistico ricettivi collegati all'agricoltura o all'itticoltura, installare, previa comunicazione di inizio lavori attività edilizia libera (CILA), ex art. 136 l.r. 10 novembre 2014, n. 65, per la durata massima indicata al successivo comma 3 del presente articolo, manufatti precari strettamente necessari all'espletamento delle suddette attività quali, a titolo esemplificativo, deposito attrezzatura balneare, cabine-spogliatoio, reception dell'attività, servizi igienici chimici, locali primo soccorso, strutture a servizio noleggio imbarcazioni, biglietterie e chioschi per noleggio natanti etc..

L'installazione di tali manufatti dovrà avvenire in conformità ai titoli concessori per la gestione delle aree demaniali affidate e/o di occupazione di suolo pubblico (per l'ipotesi di occupazione di spazi demaniali e/o comunali), e previa adozione dei titoli di settore, anche paesaggistici, ove occorrenti.

Al fine di non compromettere l'attuazione dell'assetto urbanistico in corso di formazione, tali manufatti avranno natura precaria e stagionale e dovranno, pertanto, essere rimossi entro il termine massimo di 90 giorni dall'installazione e, comunque, non oltre il 30 settembre di ciascuna annualità.

Decorso tale termine l'installazione dovrà essere rimossa senza necessità di provvedimento espresso ad opera dell'Amministrazione comunale.

Trattandosi di manufatti precari, da installare per la durata massima prevista al comma 3 del presente articolo, le comunicazioni asseverate ex art. 136 l.r. 10 novembre 2014, n. 65, dovranno contenere espresso impegno del proponente alla rimozione.

L'eventuale permanenza oltre il termine prescritto comporterà l'applicazione delle sanzioni ex art. 196 e ss. l.r. 10 novembre 2014, n. 65.

La presente disciplina decadrà automaticamente al momento dell'approvazione del P.U.A.D. e del Piano Operativo.